

# PA ALLA PROVA DELLA SICUREZZA INFORMATICA

di **Brunella Bruno**

---

—*Continua da pagina 33*

**C**omplessità e trasversalità delle esigenze di sicurezza, non giustificano un approccio che faccia perno sulla eccessiva frammentazione delle competenze tra istituzioni e autorità, per difficoltà di coordinamento e rischi di sovrapposizioni e, ancor meno, una proliferazione di organismi o agenzie, incompatibile con la velocità e la dimensione dei fenomeni da regolare e con l'esigenza di tutti gli operatori di disporre un quadro di

riferimento che eviti incertezze. Le dinamiche in atto suggeriscono una traiettoria opposta, nel senso della razionalizzazione e revisione dell'attuale assetto.

Una notazione finale: se le amministrazioni non sapranno adeguarsi alle innovazioni richiamate, già nel breve periodo dovranno procedere ad esternalizzazioni sempre più spinte verso soggetti privati qualificati, anche per attività più delicate. Il che non pare garantire adeguatamente i cittadini.